



Associazione Utilizzatori Delle Armi

Largo Promessi Sposi, 6 - 20142 Milano  
telefono 02.89512851 - fax 02.89505975  
codice fiscale 97308890157

  
Associazione Utilizzatori Delle Armi  
Il Presidente

#### Comunicato stampa

Le incertezze normative sono una delle malattie perniciose della nazione, esse affliggono le pubbliche amministrazioni che sono costrette a lunghi sforzi di interpretazione e coordinamento delle norme contribuendo ad aumentare i costi e ad allungare i tempi necessari per il disbrigo delle pratiche amministrative il cui andamento viene inoltre reso più incerto ed opinabile danneggiando i cittadini in difficoltà.

A parere dell'AUDA, lo schema di Decreto Legislativo recante disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 204/2010 è un'ulteriore occasione persa per semplificare e razionalizzare le norme in materia di armi e, ciò che è peggio, è invece una palese manifestazione di come una norma non andrebbe scritta.

Ripercorrendo alcuni dei punti toccati dal documento ministeriale non si può che rimanere stupiti; occorre dire che la documentazione per i campi di tiro deve essere completa??? Ancor di più ci si chiede quali siano i professionisti abilitati ad attestare l'adozione di tutte le misure idonee ad impedire il pericolo ed il danno per la pubblica incolumità!

Con la modifica dell'art. 2 della 110, chi possiede un venerando Lee Enfield n. 1 prodotto nel 1906 dovrà ridurre la capacità del caricatore a 5 colpi mentre chi ha un moderno derivato M4 dichiarato sportivo potrà tranquillamente mettersi dei caricatori di capacità maggiore, chi dovesse avere un derivato M4, magari identico ma non sportivo, dovrà invece usare caricatori ridotti a 5 colpi, immaginate prima di una gara internazionale gli atleti di mezzo mondo impegnatissimi a cercare di capire se, per la legislazione Italiana, la loro arma è sportiva oppure non lo è, avremo tiratori con Beretta Super Sport calibro 22 sportiva che potranno usare caricatori da 20 colpi mentre il tiratore a fianco con una pressochè identica Beretta Super Sport calibro 22 non classificata sportiva andrà in galera usando un caricatore di capacità superiore ai 5 colpi. Anche i possessori di repliche del fucile Henry dovranno ridurre la capacità a dieci colpi è infatti notoria la fama di arma micidiale che tale fucile aveva.....ai tempi della guerra di Secessione Americana.

La custodia di armi in "contenitori blindati" suscita egualmente perplessità, il concetto di blindatura è del tutto vago e comunque una blindatura serve a proteggere dai proiettili e non dai ladri e dai tentativi di scasso.

In Italia persino il gioco del "paintball" è, di fatto, oggetto di rigorosa normazione, ovviamente a nessuno viene in mente che un sasso possa essere ben più pericoloso; d'altro canto non potendosi, almeno per ora, applicare marche da bollo ai sassi e non potendo disporre la custodia delle fionde in "contenitori blindati" ci si deve limitare a vessare il resto, forse sarebbe il caso che i nostri burocrati iniziassero ad occuparsi in maniera meno repressiva del gioco del paintball e sentissero invece il dovere di migliorare la propria tecnica normativa.

Abbiamo qui espresso solo alcune tra le tante perplessità che la proposta ministeriale suscita, l'AUDA ritiene inoltre che tale documento sia viziato da significative illegittimità che l'AUDA, compatibilmente con le risorse disponibili, evidenzierà anche nelle sedi giurisdizionali competenti ed al riguardo l'AUDA ha già interessato dei legali; è auspicio dell'AUDA che tale proposta di modifica venga profondamente emendata nel corso dell'esame parlamentare.

Milano 3.7.2013